

All. C) deliberazione CC n. 31/2018

INTERVENTI PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.07.2018

(al termine della votazione)

SINDACO: Se mi permettete, ancora in considerazione, voglio spiegarvi due minuti che cosa è successo il 25 luglio a Rivieracqua, dove, ve lo garantisco, sono stato per l'ennesima volta, e, fortunatamente, non stato più da solo, perché almeno una ventina di Sindaci sono arrivati e hanno detto tutto quello che pensavano, una pancia ha parlato più che la testa, mi hanno veramente descritto la sensazione di malessere che viviamo in questa gestione a dir poco astrusa. Abbiamo, poi, auspicato che al netto di quello che deve essere questa benedetta ristrutturazione amministrativa di non dimenticarsi, e lì abbiamo posto l'accento che, qualora non venisse raccolto come appello, io voglio pensare che quei 20 Sindaci si uniranno tutti quanti per adire alle vie legali, perché i nostri territori rischiano pesantemente, dove l'altro aspetto fondamentale, quello tecnico operativo, non venga sviluppato nel giusto modo in questo periodo assolutamente di grande affluenza, di grandi criticità. Questo l'ho detto io, l'ha detto il Sindaco di Andora, l'han detto tutti quanti quelli che erano presenti. Le situazioni purtroppo le stiamo traguardando con difficoltà, il sostituirmi quella sera è stato anche, me lo dico per me che faccio l'amministratore, per come lo faccio io, è stato anche un motivo di orgoglio come gli uffici tutti, anche i dipendenti di Rivieracqua si sono adoperati per risolvere il problema, ma è impensabile che ci sostituiamo sistematicamente così, perché l'altra sera con un disagio che si è protratto anche fino a 40 ore, in alcune zone di Chiappa e di Pairola, posso andare avanti così questa situazione, questa gente deve darci delle risposte. Non so dirvi se riusciranno a risolvere la questione amministrativa, personalmente non mi interessa, hanno avuto un mandato, nei giorni prossimi dovranno presentare questo bilancio, io l'ho già detto che questo bilancio così com'è, mi farà di nuovo aiutare dal nostro ufficio legale se un voto di astensione motivato o un voto contrario motivato, quale sia giusto interpretare, però vi ho già detto che per alcune condizioni che hanno, l'altro giorno, in modo informale, mentre doveva essere giorno formale, dell'approvazione del bilancio 2017, in modo informale ci hanno dimostrato che io alle condizioni che ci hanno illustrato informalmente non ci sto, io voto contro. Ve ne posso citare una, che è quello del 9% che è inconvenzionalmente scritto che viene attribuito alle casse comunali, sostengono, prendo un parere? È arrivato questo parere? Il parere non è arrivato, abbiamo fatto esplicita richiesta per iscritto di darci questo parere, come l'hanno definito? Giurista.

(Voci da fuori microfono)

SINDACO: Un guru che ha illustrato al Dottor Mangiante, oggi presidente del consiglio di amministrazione, che questa cosa che è scritta in tutte le convenzioni che il 9% degli aumenti va stornato alle Amministrazioni comunali, è un'errata interpretazione di tutti quanti noi, di tutta la provincia di Imperia. Mentre va a impinguare, per la loro logica di ristrutturazione del debito di Rivieracqua, va impinguare, invece, le casse di Rivieracqua per superare il momento di crisi. Gli ho già detto: "No, non ci stiamo", io personalmente non ci sto. Perché peraltro vorrebbe dire che se retrocediamo quella cifra noi ci mettiamo ancora più soldi, e quindi non ci sto. Questo era per aggiornarvi di un'ulteriore tappa che sta diventando una sorta di via crucis.

CONSIGLIERE TERRIZZANO: Posso?

SINDACO: Certo.

CONS. TERRIZZANO: Volevo fare solo una piccola considerazione, è stato un evento straordinario quello del 17/18 di luglio, è venuto giù il finimondo e sono saltare queste 3 pompe, e va bene. In ogni discorso che ho sentito dal 17 di luglio ad oggi si fa sempre riferimento alla stagione turistica, neanche a farlo apposta questa volta chi ne ha patito di più sono stati i residenti, se vogliamo vederla nell'insieme, perché la maggior parte delle persone che risiedono a Pairola e Chiappa sono residenti, un 20% in questo momento può essere un turista, quindi non è facile neanche per un residente che degli oneri, dei doveri nei confronti del Comune, quando arrivano tutte le varie tasse da pagare che fa abbastanza arrabbiare. Io volevo fare solo una considerazione...

SINDACO: Però, se nello specifico noi parliamo di acqua è un tributo che noi...

CONS. TERRIZZANO: Assolutamente, no, no. Volevo fare una considerazione diversa: mi è dispiaciuto molto che l'Amministrazione comunale non ha preso in considerazione, anche se era poca la quantità d'acqua che ogni utente avrebbe avuto a disposizione, non ha preso in considerazione l'idea e la rendesse tale operativa, l'arrivo di una botte d'acqua, perché 40 ore, a luglio, con 35° senza acqua, senza poter utilizzare l'acqua per sciacquare qualsiasi cosa in casa veramente è stato un disagio fuori dalla norma nel 2018, a prescindere da quelli che sono i discorsi di Rivieracqua, eccetera, voglio dire che mi è dispiaciuto e vi chiedo di prenderlo in considerazione in caso, e faccio le corna, dovesse ricapitare una cosa del genere, perché, veramente, 40 ore senza acqua non è un disagio, è molto di più.

SINDACO: Collega, le illustro quello che abbiamo fatto e quello che non ci è stata data la possibilità di fare e quelle che, ci è stato spiegato dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco, quello che è accaduto. A San Bartolomeo è arrivata un'autobotte che ha continuamente approvvigionato per 40 ore la vasca di Castellin, la vasca di Castellin non è la vasca di Castellin e serve poi Poiolo, la vasca di Castellin è fondamentale per l'approvvigionamento idrico in termini di equilibri, di vasi comunicanti, meri principi di Archimede, di tutto il Comune di San Bartolomeo al Mare. Detto questo ci siamo...

CONS. TERRIZZANO: Un pochino di Chiappa, perché noi dipendiamo da Molino del Fico, quindi Chiappa rimaneva assolutamente fuori da questo.

SINDACO: Scusa Cristina, poi se vuoi te lo spiega chi tecnicamente più preparato, quando si impoverisce Castellin si impoveriscono tutte le altre vasche, compresa quella di Molino del Fico e per spinta, a quel punto lì, diventa Chiappa e chiunque altro nel territorio di San Bartolomeo al Mare. Ci siamo adoperati affinché AMAIE facesse arrivare dell'acqua, sono arrivate autobotti per 9000 litri a portata, che sono stati sversati, tecnicamente qui quelle persone che potrebbero illustrarti meglio sotto l'aspetto tecnico ti direbbero per quale motivo il Castellin anziché nella vasca di Molino del Fico, e hanno sversato per 40 ore ininterrottamente dentro quella vasca. È chiaro che ogni momento che cadevano quei 10 metri cubi di acqua lì dentro si vedeva quasi visivamente il fatto che tutti quanti adducessero all'acqua, e di fatto ha avuto un servizio decisamente ridotto, per quanto a noi, soprattutto nel momento del ripristino del così detto start up nuovo delle pompe, di fatto ha testimoniato una più facile immissione in rete dell'acqua. Detto questo ci siamo immediatamente rivolti alla Prefettura e ai Vigili del Fuoco, dopo aver fatto richiesta specifica alla Prefettura di questa cosa. Il responsabile dei Vigili del Fuoco, mi ha garantito che poteva fornirmi un'autobotte, ma impropriamente chiamata autobotte, era un mezzo ridotto dei Vigili del Fuoco in località, perché in quel momento la criticità poteva essere in tal senso Pairola più accentuata che Chiappa, quindi per me diventa anche difficile far questo tipo di valutazione, perché secondo me non è determinato da un numero 20 a un numero 5 quello che può essere la criticità, chi non ha l'acqua, come hai sostenuto tu, è un disastro per tutti quanti. 2500 litri a cui non dovevo fare tutta la procedura con l'Arpal di dichiarazioni di non potabilità dell'acqua, e dopodiché avrebbero potuto

sostare, in questo caso, in piazza a Pairola, dove nell'immediatezza non era risolutiva praticamente di nessuno. Questo concetto autorizzativo per metterlo in piedi mi servivano N ore, dove avevo avuto, ho avuto, e di fatto così è andata, le garanzie che operativamente parlando le pompe noi le avremmo riattivate intorno alle 21, alle 22 del giorno in cui siamo stati lì. Un'ulteriore considerazione di natura tecnica, qui io vado un po' oltre, poi quelle che sono le mie capacità, mi ci impegno, mi ci metto lì, che l'indomani mattina avremmo avuto un approvvigionamento completo di tutto quanto. Quando, nel pomeriggio del giorno successivo mi si sono palesate quelle situazioni di carenza idrica, dopo che abbiamo capito per quale motivo continuava a non arrivare in modo sempre più ridotto l'acqua nelle varie zone, l'interessarmi per avere questo di tipo di, fare così, avrebbe determinato un tempo tecnico per farmi arrivare questa botte a Pairola anziché a Chiappa, che, onestamente, mi avevano garantito e così è successo, che intorno alle 14, alle 15, alle 16 ci sarebbe arrivata l'acqua, e di fatto è andata così. Non sarei arrivata, autorizzativamente parlando, ad avere l'acqua con quell'autobotte nel tempo che poteva andare nel miglior modo possibile. Questo può servire laddove mi debba di nuovo sostituire a tutto questo tipo di situazione, quant'altro così, ad anticipare una richiesta del genere, probabilmente sì, però è determinato da eventi che, come l'altra volta in modo eccezionale, faccio un inciso ultimo che la pompa che è saltata per la vasca di Castellin era stata posizionata in essere 3 giorni prima.

CONS. TERRIZZANO: Questo lo so.

SINDACO: A volerla proprio dire tutta, perché quando la sfiga ci vede bene, ci vede bene. Probabilmente la prossima volta la prima cosa che facciamo, mandiamo un affare, sperando di non creare degli effetti diversi, però può essere un'idea chiederlo prima. Se ci sono altre considerazioni, anche in merito.